

FACCIO COSE

Con dieci euro faccio la festa in nove musei

di STELLA CARNEVALI

La cultura, a volte, costa meno del pane e forse nutre di più almeno nel caso di Uno per tutto, nove per uno. Non è un nuovo gioco né meno un rompicapo ma l'offerta di Terre & Musei dell'Umbria che con la card o biglietto dal costo di dieci euro, valido un anno, permette un viaggio nei musei e nelle bellezze di nove comuni dell'Umbria. Terre e Musei dell'Umbria si ripresenta a tutti gli appassionati dell'arte e ai viaggiatori più curiosi ed esigenti con una nuova iniziativa che consente di visitare tutti i siti museali di **Amelia, Bevagna, Cascia, Deruta, Montefalco, Montone, Spello, Trevi, Umbertide**. Un viaggio per umbri e turisti per andare alla scoperta della storia popolare, dell'etnografia, dell'artigianato locale ed di autentici capolavori dell'arte italiana.

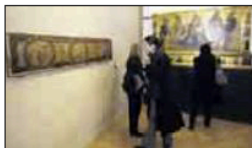
La card è acquistabile in tutti i musei della convenzione e per tutto l'anno dà diritto all'ingresso gratuito in tutti i musei della convenzione stessa: Museo Archeologico e Pinacoteca di Amelia, Circuito Museale di Bevagna (Museo Civico, Museo delle Terme Romane, Teatro Francesco Torti), Circuito Museale Urbano di Cascia (Chiesa di Sant'Antonio Abate e Museo Comunale di Palazzo Santi), Museo Regionale della Ceramica e Pinacoteca Comunale di Deruta, Complesso Museale di San Francesco a Montefalco, Complesso Museale di San Francesco a Montone, Museo Civico di San Francesco e Museo Etnografico Il Tamburo parlante, Pinacoteca Civica di Spello, Circuito Museale Cittadino di Trevi, Raccolta d'arte di San Francesco, Museo della Civiltà dell'Olivio e Palazzo Lucarini e Museo di Santa Croce a Umbertide. Vicina anche al visitatore occasionale e al turista del weekend, la promozione 2012 prevede inoltre che chiunque acquisti un normale biglietto di ingresso in uno dei siti museali della regione Umbria, avrà diritto ad entrare con prezzo ridotto in tutti gli altri musei del circuito Terre e Musei dell'Umbria, esibendo semplicemente il biglietto acquistato. Il biglietto non ha scadenza e potrà essere utilizzato in qualsiasi momento dell'anno. La convenzione intercomunale Terre e Musei dell'Umbria è nata il museo di venti il perno della promozione culturale e turistica del territorio, in quanto luogo di valorizzazione del territorio circostante sia dal punto di vista artistico-culturale che economico-produttivo. Info e contatti 0742 379598.

Giorno & Notte



La Galleria nazionale dell'Umbria si ritira il look e cambia divisa: dal grande standalone blue-oro alla finestra di palazzo dei Priori a Perugia al nuovo e graficamente più moderno logo con la scritta rossa sul bianco dell'acronimo GNU reso per esteso in grigio nella parte bassa a significare galleria nazionale dell'Umbria. Nell'aprile 1994 la galleria nazionale ha riaperto al pubblico nella sua nuova veste espositiva, dopo che dai primi anni '90 era stato iniziato il restauro e il riallestimento di quello che oggi è diventato uno dei più importanti musei italia-

La Galleria cambia marchio



Momenti della Galleria nazionale dell'Umbria

ni. Ma tra i carboidrati: la galleria ha cercato e trovato un suo nuovo simbolo, un suo nuovo marchio di fabbrica per identificare l'ora in avanti non solo il museo, ma tutte le sue espressioni siano queste culturali, didattiche o anche solo di rappresentanza. Un nuovo logo è come una nuova partenza o una nuova rinascita che si auspica pari nuova vitalità ed energia a questa istituzione che ha compiuto 94 anni. Lo GNU oltre ad essere un sistema informativo è anche un genere di romanziere unguenti diluisi in Africa. Solo un caso?



Monica Bellucci, la più famosa delle attrici umbre

La Bellucci apprezzata a Londra e snobbata in Umbria

Non si può dire che Monica Bellucci non sia disponibile per le iniziative italiane, infatti è stata ospite dell'Istituto italiano di cultura a Londra in occasione di Femmine plurali dell'8 marzo 2012. Iniziata patrocinata da Italian's of London, e dal Consolato. Perché nessuno risponde per la sua candidatura ad ambasciatrice dell'Umbria?

A TUTTO LIVE Il rocker milanese domani all'Afterlife fra l'obiettivo dei 40 e il vuoto lasciato da Dalla

di MICHELE BELLUCCI
Torna in Umbria con il suo Enjoy Natura Umiano Club Tour Gianluca Grignani, che giovedì sera all'Afterlife Live Club di Bolzano. Un concerto che in molti aspettano con trepidazione, a partire dallo stesso artista milanese felice di tornare a Perugia.

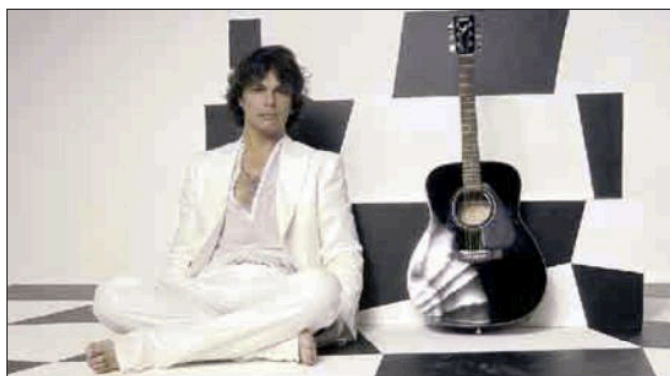
Sabato compirà 40 anni, per lei sarà una data importante?
«Sì, me ne sono reso conto pochi giorni fa. Ho realizzato che ora sono pronto ad affrontare questo cambiamento».

Che?
«Beh, è come se a 20 anni avessi disegnato una Ferrari e ce ne avessi messi poi altri 20 per imparare a guidarla. Ho voluto costruirlo, una scommessa personale che non ho né vinto né perso ma che sto tuttora combattendo».

Cos'è in gioco?
«Tutto. Quelli della mia generazione oggi si chiedono cosa sia succedendo, perché l'Italia sta subendo un grande cambiamento. Credo che per cambiare davvero le cose bisogna agire ed essere corrono il micropolo di farlo. È un'azione esistenziale».

Anche la musica è cambiata radicalmente?
«La musica è in crisi a 360 gradi ma sono anche lui positivi. Ora per esempio si fanno produzioni veloci, meno costose che permettono di sondare la reazione del pubblico. Personalmente preferisco che prima mi preoccupavo della classifica, mentre ora è tutto diverso».

Per esempio guarda molto ad internet?
«Certo, è una necessità. Il mondo si sta muovendo in quella direzione: la vecchia discografia scomparirà mentre si evolve la rete. È un mondo dove mi trovo a mio agio, visto che in generale sto molto attento a guardare cosa c'è di là dell'informazione che viene passata. Cerco di non prendere parte a battaglie inutili, ma di trovare piuttosto uno spiraglio men-



ri trovare l'atmosfera di certi concerti degli anni '90».

Cosa manca oggi rispetto ad allora?

«Non ho dubbi: l'uso del vivo dei nastri. Ci abbiamo messo 4 anni per far funzionare questa cosa, ma ora il suono è più morbido, tutta un'altra storia. Il digitale non è mai arrivato alla qualità del nastro, e cioè è analitico e usso con microspine. Posso affermare che il nastro è la più bella invenzione del '900... dopo i Beatles».

E dopo questo tour che farà?

«Farò alcune date in Nord America da cui mi aspetto moltissimo. Finalmente è arrivato il momento di uscire dall'Italia».

In apertura del concerto di Gianluca Grignani si esibirà un artista, per ragioni di spazio non è stato possibile nominare un altro.

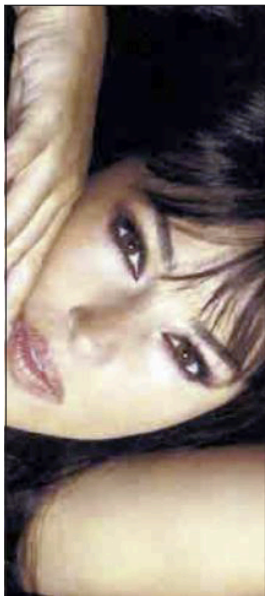
«Si tratta di Alessandro Voccia, che presenterà i brani del suo album "Anima e ragione" (scaricabile gratuitamente e sul sito www.alessandrovoccia.com)».

Grignani è un personaggio che ammiri da sempre - dice Voccia - un punto di riferimento. Ci occupiamo della sua milanesità che fa esprimere sensazioni e sentimenti con più forza. Uno splendido riconoscimento per questo giovane vocalist, anche in vista dell'uscita a giugno del secondo album intitolato Pop Art e prodotto dalla Publiwork Music. L'annunciamo per le ore 22,30».

www.terra.com

«Caruso con la mia Fender a Lucio sarebbe piaciuta»

Ecco Grignani: pronti a uno show molto anni '90



Gianluca Grignani sarà all'Afterlife domani in concerto

les.
Una visione che si trova anche nel suo ultimo album «Sì, ad esempio il brano Mondo libero parla di questo. Il nostro futuro è un foglio bianco e dobbiamo continuare a credere nel domani. L'Italia di un certo tipo è morta ma io sono già pronto per un mondo nuovo e con questo disco sto cercando di far capire che serve il giusto atteggiamento».

Forse serve anche coerenza?
«Certo, io sono sempre stato un po' in là il duo nella piaga come San Tommaso. Anche il mio amico Lucio avrebbe apprezzato questa visione».

Si riferisce a Dalla?
«Sì, lui mi manca tanto. Ricordo che mi diceva tu sei il numero uno ed è stato il primo a dirmi «sei un bravo chitarrista». La sua era un'intelligenza fuori dal comune e mi ha lasciato moltissimo. Sono contento di avergli potuto dire quanto lui e Biondi mi abbiano insegnato con la loro musica».

Nel suo live c'è anche un omaggio a Lucio Dalla, vero?
«Accanto a Lucio c'è anche la Fender Stratocaster. Sono convinto che gli sarebbe piaciuta perché lui si divertiva a smontare le cose già costruite».

Cos'altro può anticiparci sul concerto di giovedì?
«Saranno 2 ore e mezza in cui

Ad aprire il concerto l'Anima e ragione di Alessandro Voccia

«Il nostro club, che tra i propri obiettivi ha quello di prendere interesse attivo al bene civico, culturale, sociale della comunità - ha proseguito - con questa iniziativa, si è proposta di sostenere il concetto di sicurezza stradale come diritto-dovere del cittadino intendendo così promuovere l'informazione e la formazione in tal rispetto delle norme al rispetto per gli altri, per noi stessi, e al valore della vita. L'appuntamento ha lo scopo di risvegliare la vigilanza dei giovani per prevenire le stragi del sabato sera. Se anche solo una vita potrà essere salvata da questa nostra iniziativa, tutto ciò che avremo fatto lo avremo fatto bene».

Il convegno, che si è svolto

Lions al servizio della strada sicura

di LUIGI FOGLIETTI

«Troppe sono le vittime degli incidenti stradali che aumentano ogni anno», ha affermato Daniela Mannarini, presidente del Lions Club di Marsciano in apertura di un convegno sul tema: la strada è un luogo sicuro? Il valore della vita pretende prevenzione e giustizia. Il presidente ha aggiunto: «Occorre quindi rillettare sul valore della vita e aprire un dibattito sulle norme di prevenzione e sulla giustizia a sostegno delle proposte di riforma della legge».



Due momenti dell'incontro al Lions club di Marsciano dedicato alla sicurezza stradale

all'Auditorium di Santa Maria Assunta, godava del patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Marsciano, della collaborazione dell'Associazione Italiana Familiari delle Vittime della strada, della Contrattoria della Misericordia di Marsciano.
La giornata di approfondimento ha visto la partecipazione del sindaco Alfio Todini, di Giuseppe Cassiani Presidente

Visti al club Il convegno a Marsciano

te dell'Atius (Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada), di Claudia Matteini, giudice della Corte d'Appello, di Giuliano Bellucci, sostituto commissario della Polizia stradale di Perugia, di Giancarlo Cesari, avvocato dell'Atius e presidente dell'Osservatorio Vittime, di Patrizio Rossi, medico legale dirigente Inail, che hanno portato testimonianze maturate nei loro ruoli.

A conclusione dei lavori i Lions hanno fatto donare moltissimi giovani di una maglietta ricordo con l'emblematica scritta Insieme per la vita. Durante la manifestazione la Contrattoria Misericordia, che era presente con un'ambulanza, ha allestito un gazebo con materiale informativo.